

Servizio Giuridico, Istituzionale  
Area Coordinamento Lavori Commissioni  
Il Dirigente

Presidente  
I Commissione  
consiliare permanente

e p.c. Direttore Servizio  
Giuridico Istituzionale

Segreteria  
Giunta Regionale  
Via C.C. Colombo, 212

LORO SEDI

*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata*

**OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 231 – R.U. REGLAZIO 0565058 (Proposta n. 18638 del 24.10.2017) – decisione n. 43/2017 assegnato alla I Commissione.**

rif. prot. 720/2017

Si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21, lo schema di deliberazione concernente: **Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2017 alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006 a valere sul capitolo R41103 per Euro 731.133,19. Esercizio finanziario 2017, per l'acquisizione del parere di competenza.**

*su indicazione del Presidente*

Il Dirigente  
Avv. Fabrizio Lungarini



cod class. 2.10



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

REGIONE LAZIO - Regione Lazio  
REGLAZIO - Regione Lazio  
REGISTRO UFFICIALE  
0565058 - 08/11/2017 - USCITA  
Allegati : 0



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale  
del Lazio

Alla Segreteria del Direttore del Servizio  
Giuridico, Istituzionale del Consiglio Regionale  
del Lazio

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
Schema di deliberazione  
N° 231-1 del 09/11/2017

Al Direttore della Direzione Regionale  
Affari Istituzionali, Personale e Sistemi  
Informativi

Loro Sedi

*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata e firma digitale.*

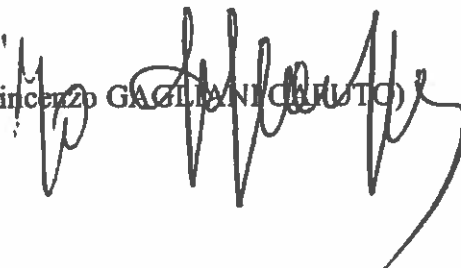
**OGGETTO:** Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 43 del 07.11.2017 concernente: Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2017 alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006 a valere sul capitolo R41103 per Euro 731.133,19. Esercizio finanziario 2017.

Ns. Prot. n. 720/2017.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 7 novembre 2017, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.


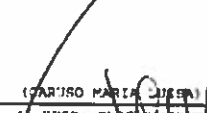
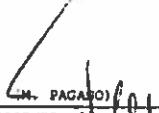


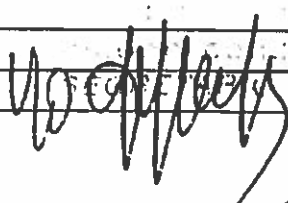

(Vincenzo GAGLIANI DIRUTTO)



**GIUNTA REGIONALE**
**DELIBERAZIONE N.**
**DEL**
**PROPOSTA N.**

18638

**DEL** 24/10/2017

<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST. INFORMATIVI		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> POL. PER SVIL. SOCIO-ECON. COMUNI E SERV. MILIT.		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2017 alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006 a valere sul capitolo R41103 per Euro 731.133,19. Esercizio finanziario 2017.			
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 20%; text-align: center;">                       (MERCADANTE ROBERTA)                      IL ESTENSORE                 </div> <div style="width: 20%; text-align: center;">                       (CARUSO MARIA GIUSEPPE)                      IL RESP. PROCEDIMENTO                 </div> <div style="width: 20%; text-align: center;">                       (M. PAGANO)                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                 </div> <div style="width: 20%; text-align: center;">                       (A. SACCI)                      IL DIRETTORE REGIONALE                 </div> </div>			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI <div style="text-align: right;">                       (M. FABI)                      IL CESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio Il Direttore D. Marco Marafini ASSENTA PRENOTAZIONE DI IMPIEGHI	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		DEC. 43 N. 53493 DEL 03/10/17 Data di ricezione 31/10/17 720	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%; text-align: center;">                       IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO                 </div> <div style="width: 45%; text-align: center;">                       IL PRESIDENTE                 </div> </div>			

C.R.L. REGISTRO UFFICIALE.0025653.I.09-11-2017.H.12:26

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

**OGGETTO:** Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2017 alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006 a valere sul capitolo R41103 per Euro 731.133,19. Esercizio finanziario 2017.

## LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 30 luglio 1996, n. 30 "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo dell'8 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", ed in particolare, l'art. 8, comma 6, concernente la promozione di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- VISTO l'art. 19, della legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008", laddove dispone, all'art. 24, comma 3, che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno



dell'associazionismo comunale sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTO la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 14, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017, concernente la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019, come integrata dalla circolare prot. n. 262081 del 23 maggio 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2017, n. 118, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2017-2019, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2017, n. 126, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18", come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2017, n. 249;

VISTA l'Intesa n. 873 del 28 luglio 2005 con la quale la Conferenza Unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziato dallo



Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale a decorrere dall'anno 2006, così come stabilito dall'art. 8, comma 6, della citata legge n. 131/2003, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai comuni, e ha previsto che le Regioni, secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli enti locali;

**VISTA** l'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, avente ad oggetto: "Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attuativa dell'Intesa sancita con atto n. 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131";

**TENUTO CONTO** che la disciplina regionale di incentivazione delle forme associative, adottata in attuazione dell'art. 24 della citata legge regionale n. 26/2007, risulta conforme ai criteri stabiliti dall'art. 3 punti da a) ad e) dall'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006, ricorrendo, dunque, i presupposti per accedere ai fondi statali per l'associazionismo comunale con le modalità stabilite nell'Intesa stessa;

**VISTA** la nota dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali del 13 gennaio 2017, prot. n. 0016841, con la quale la Regione Lazio ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata Stato - Regioni, Città, Autonomie locali la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo comunale, relativamente all'anno 2017;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 16.05.2017, con il quale sono state individuate destinatarie delle risorse statali, vista l'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006 per l'anno 2017, le seguenti Regioni: Liguria, Lazio, Abruzzo, Umbria, Campania, Emilia Romagna, Puglia, Piemonte, Lombardia, Sicilia, Toscana, Veneto, Calabria e Sardegna;

**VISTA** la nota n. 0258738 del 22 maggio 2017, con la quale il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Lazio per il sostegno delle Unioni dei Comuni e delle Comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali, un importo pari ad Euro 731.133,19;

**VISTA** la nota prot. n. 448923 dell'8 settembre 2017 con la quale la Direzione regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi", Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e servitù militari", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica la necessità di provvedere alla variazione di bilancio per euro 731.133,19, in termini di competenza e cassa. per l'anno 2017, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa, a seguito dell'assegnazione da parte dello Stato delle risorse finanziarie, per l'anno 2017, a favore dell'associazionismo comunale, avvenuta con reversale d'incasso n. 12641/2017;

VISTA la D.G.R. n. 588 del 26 settembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2017, riguardante i capitoli di entrata 229118 e il capitolo di spesa R41103";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 29 maggio 2013, n. 110, con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse Umane e Sistemi Informativi";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 489 del 17 settembre 2015, n. 530 dell'8 ottobre 2015 e n. 721 del 14 dicembre 2015 con le quali si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

PRESO ATTO che la somma di € 731.133,19, quale trasferimento statale a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2016, è stanziata sul Cap. R41103 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" del bilancio regionale esercizio finanziario 2017;

RITENUTO quindi necessario, stabilire con deliberazione di giunta regionale i criteri e le modalità per la concessione dei contributi statali relativi all'annualità 2017 a favore di Unioni di Comuni e Comunità Montane del Lazio attive nell'anno 2017, per lo svolgimento di funzioni e servizi svolti in gestione associata nell'anno 2016 e di stabilire che ai fini dell'erogazione dei suddetti contributi, i requisiti e le condizioni richiesti dovranno riferirsi alla data del 31.12.2016;



RITENUTO di stabilire che il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi provvederà a porre in essere tutti i successivi adempimenti di competenza per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di un apposito Avviso che definirà il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo, nonché la documentazione da presentare per accedere ai finanziamenti statali trasferiti nell'annualità 2017.

ACQUISITO il parere da parte della I Commissione consiliare, espresso nella seduta del ..... 2017;

DELIBERA

Per le premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'allegato A "Modalità e criteri di riparto per l'accesso ai contributi finalizzati a favorire forme di gestione associata tra comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi svolti nell'annualità 2016", relativo alle risorse statali assegnate e trasferite alla Regione Lazio nell'anno 2017, pari ad € 731.133,19 a favore delle Unioni di Comuni e Comunità Montane a valere sul capitolo R41103, "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



2. di stabilire che il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi provvederà a porre in essere tutti i successivi adempimenti di competenza per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di un apposito Avviso che definirà il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo, nonché la documentazione da presentare per accedere ai finanziamenti statali trasferiti nell'annualità 2017.
3. Di stabilire altresì che gli importi assegnati secondo le modalità e i criteri di riparto di cui alla presente deliberazione saranno corrisposti con successivo atto del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.





**MODALITA' E CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI FINALIZZATI A FAVORIRE FORME DI GESTIONE ASSOCIATA TRA COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E SERVIZI**

**INDICE**

1. Finalità del contributo.
2. Soggetti destinatari del contributo.
3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata.
4. Modalità di ripartizione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo comunale.
5. Determinazione criteri di attribuzione del contributo per le Unioni di Comuni.
6. Determinazione criteri di attribuzione del contributo per le Comunità Montane.
7. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione.
- 8 Istruttoria
9. Concessione del contributo.
10. Modalità di erogazione del contributo.
11. Revoca del contributo e rideterminazione del contributo.

**1. Finalità del contributo.**

Il contributo è destinato alle forme associative di cui al punto 2, per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi rientranti nell'elenco riportato nelle schede 1) e 2) del presente atto.

**2. Soggetti destinatari del contributo.**

Sono destinatarie del contributo ordinario annuale:

- a) le Unioni di Comuni del Lazio previste dall'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in essere alla pubblicazione della presente deliberazione, per l'esercizio effettivo di almeno due funzioni e servizi comunali rientranti nell'elenco di cui alla scheda 1), per un periodo non inferiore a 3 anni;
- b) le Comunità Montane del Lazio che siano state delegate dai Comuni appartenenti alle stesse, alla data della pubblicazione della presente deliberazione, a svolgere almeno due funzioni e servizi comunali ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rientranti nell'elenco di cui alla scheda 2).

Le Comunità Montane possono richiedere il finanziamento esclusivamente per le funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni appartenenti alle stesse.

Ai fini della determinazione del contributo, non si terrà conto dei Comuni che, pur usufruendo della funzione/servizio, non appartengono all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana.

**3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata.**

- a) Spese ammesse a contributo.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, i contributi sono destinati esclusivamente al finanziamento delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario 2016 per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi rientranti nell'elenco di cui alle schede 1) e 2), del presente atto, certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

#### **b) Spese non ammesse a finanziamento.**

Non sono finanziabili, per tutte le forme associative di cui al punto 2:

- le spese in conto capitale;
- le spese relative agli organi istituzionali della forma associativa;
- le spese concernenti i servizi demografici e catastali di pertinenza statale;
- le spese concernenti i servizi che le Comunità Montane debbono necessariamente gestire ai sensi della vigente normativa;
- le spese concernenti i servizi il cui esercizio associato è già finanziato, in tutto o in parte, per l'anno 2016, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese le altre Direzioni regionali della Regione Lazio.

Nel predisporre la richiesta di finanziamento gli enti interessati sono tenuti a detrarre, dall'ammontare delle spese dichiarate nella domanda di contributo, l'importo delle spese non finanziabili come sopra indicate, nonché l'entità dei finanziamenti ricevuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento di funzioni e servizi. Le spese non ammesse a finanziamento e l'entità dei finanziamenti non saranno, in ogni caso, prese in considerazione da parte della struttura regionale competente, ai fini della determinazione del contributo.

#### **4. Modalità di ripartizione dei fondi a sostegno dell'associazionismo comunale.**

Le risorse di derivazione statale assegnate alla Regione Lazio nell'anno 2017, quale contributo a sostegno dell'associazionismo intercomunale con riferimento alle funzioni e servizi svolti nell'annualità 2016, ammontano ad € 731.133,19, da destinarsi alle Unioni di Comuni e Comunità Montane e saranno ripartite per il 70% a favore delle Unioni di Comuni e per il 30% a favore delle Comunità Montane così come di seguito specificato:

- 70%, pari a € 511.793,23, in favore delle Unioni di Comuni costituite ai sensi della lett. a) del punto 2;
- 30%, pari a € 219.339,96, in favore delle Comunità Montane di cui alla lett. b) del punto 2.

#### **5. Determinazione criteri di attribuzione del contributo per le Unioni di Comuni.**

La quota parte, a favore delle Unioni di Comuni di cui al punto 4, sarà erogata secondo i seguenti criteri:

- I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi (1);
- II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori:

**a) Entità demografica dell'Unione (2)**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- fino a 15.000 abitanti..... 2 punti
- oltre i 15.000 abitanti..... 5 punti

**b) Numero di Comuni associati**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

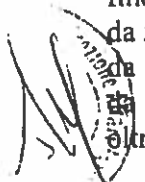
- Unioni costituite da 2 Comuni ..... 1 punto
- Unioni costituite da 3 a 5 Comuni ..... 2 punti
- Unioni costituite da 3 a 5 Comuni di cui almeno 3 sotto i 3000 abitanti..... 3 punti
- Unioni costituite da oltre 5 Comuni..... 4 punti
- Unioni costituite da oltre 5 Comuni di cui almeno 5 sotto i 3000 abitanti..... 5 punti

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei Comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2016.

**c) Densità demografica (3)**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- fino a 50 ab/Kmq ..... 5 punti
- da 51 a 100 ab/Kmq..... 4 punti
- da 101 a 150 ab/Kmq..... 3 punti
- da 151 a 200 ab/Kmq..... 2 punti
- oltre 200 ab/Kmq..... 1 punto



La popolazione residente nei Comuni dell'Unione è valutata alla data del 31.12.2016.

**III. per il 60 %, in ragione del seguente criterio:**

**a) Numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione di Comuni.**

Ai fini della quantificazione del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 1 del presente atto effettivamente gestiti dall'Unione alla data del 31.12.2016 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito secondo la tabella di cui alla scheda 1 del presente atto.

**6. Determinazione criteri di attribuzione del contributo per le Comunità Montane.**

La quota parte delle risorse statali destinata a favore delle Comunità Montane, come indicato nel punto 4, sarà erogata tra le stesse secondo i seguenti criteri:

- I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi (1) di cui alla scheda 2 del presente atto;

Per tale criterio si tiene conto della popolazione residente, nei Comuni della Comunità Montana alla data del 31.12.2016.

II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori di aggregazione:

**a) Numero di Comuni deleganti (4).**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Delega conferita da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana.....	0 punti
Delega conferita da un numero di Comuni uguale al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana.....	1 punto
Delega conferita da un numero di Comuni superiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana.....	2 punti
Delega conferita da tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana.....	3 punti

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni deleganti alla data del 31.12.2016.



III. per il 60 %, in ragione del seguente fattore di aggregazione:

**a) Numero di funzioni e servizi delegati alla Comunità Montana.**

Ai fini del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente:

- le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella **scheda 2)** del presente atto;
- che siano stati effettivamente gestiti dalla Comunità Montana alla data del 31.12.2016 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito secondo i valori indicati nella **scheda 2)** del presente atto distinguendo le funzioni e i servizi gestiti dalla Comunità Montana in favore della totalità dei Comuni appartenenti alla stessa, da quelli solo in favore di alcuni di essi.

**7. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione.**

La domanda di contributo è da ritenersi unica e valida ai fini della distribuzione della totalità dei fondi statali assegnati alla Regione Lazio nell'annualità 2017. Le risorse introitate dalla Regione sono rese disponibili sul relativo capitolo R41103 del bilancio nell'esercizio finanziario 2017.

Le modalità di presentazione delle domande di contributo e la relativa modulistica saranno stabilite con successivo Avviso approvato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e sistemi informativi.

La domanda di contributo e relativa modulistica, dovranno essere, **pena l'esclusione**, debitamente compilate in ogni loro parte e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, nonché dal responsabile del servizio finanziario della forma associativa.

## 8. Istruttoria

Le domande di contributo di cui al punto 7, previo controllo formale sulla ricevibilità da parte dell'Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servitù Militari, saranno appositamente istruite dalla stessa, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità del contributo. La rilevazione dei dati posti a base del riparto avviene sulla base della certificazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario dell'Unione e/o della Comunità Montana, ferma restando la facoltà, da parte della competente struttura regionale, di chiedere chiarimenti e documentazione integrativa in merito alle dichiarazioni rese, nonché di rettificare gli importi ai sensi del punto 3 della presente deliberazione.

## 9. Concessione del contributo

I contributi vengono concessi con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" agli enti che ne abbiano titolo sulla base della documentazione trasmessa.

L'importo del contributo complessivo non può, in ogni caso, eccedere il 90% del totale delle spese correnti certificate relativamente alle funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2016.

## 10. Modalità di erogazione del contributo.

Il contributo è erogato in unica soluzione a cura della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni e Servitù Militari" a valere sul relativo capitolo R41103 del bilancio nell'esercizio finanziario 2017.

## 11. Revoca e rideterminazione del contributo.

Qualora la struttura regionale competente accerti la non rispondenza dei dati riferiti, il contributo concesso sarà oggetto di rideterminazione e/o revoca con conseguente recupero delle somme eventualmente già liquidate.

### NOTE:

(1) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:

Totale spese correnti  
Totale Popolazione

L'indicatore "Totale spese" è da intendersi riferito al totale delle spese correnti impegnate dall'Unione di Comuni nell'esercizio finanziario 2016.

L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2016, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2016 nei singoli Comuni facenti parte della medesima o destinatari di funzioni e servizi nei Comuni della Comunità Montana.

(2) Tale variabile è da intendersi riferita alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni e Comunità Montane determinata dal totale della popolazione residente al 31.12.2016 nei singoli Comuni associati.

*Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2016.*

*(3) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:*

**Totale popolazione**

**Kmq totali**

*L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2016, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2016 nei singoli Comuni facenti parte della medesima.*

*L'indicatore "Kmq totali" è da intendersi riferito all'estensione territoriale dell'Unione di Comuni, determinata dalla somma della superficie in kmq dei singoli Comuni associati alla data del 31.12.2016*

*(4) La delega è calcolata con riferimento a ciascun servizio effettuato.*



**SCHEDA 1**

**ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA  
DALLE UNIONI DI COMUNI (Art. 19, della legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con  
modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni  
urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini")**

<b><u>FUNZIONI/SERVIZI</u></b>	<b><u>PUNTI</u></b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO</b>	<b>15</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO COMUNALE</b>	<b>5</b>
<b>CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE</b>	<b>4</b>
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHE' LA PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE</b>	<b>6</b>
<b>ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI</b>	<b>8</b>

<u>FUNZIONI/SERVIZI</u>	<u>PUNTI</u>
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI	19
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 188, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE	11
EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI	9
POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE	13
TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE E COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHE' IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE	7
SERVIZI IN MATERIA STATISTICA	3



**SCHEDA 2**

**ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA  
DALLE COMUNITA' MONTANE (Art. 19, della legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con  
modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni  
urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini")**

<b><u>FUNZIONI/SERVIZI</u></b>	<b><u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per la totalità dei Comuni della Comunità Montana</b>	<b><u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per una parte dei Comuni della Comunità Montana</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO</b>	<b>15</b>	<b>7,5</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO COMUNALE</b>	<b>5</b>	<b>2,5</b>
<b>CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHE' LA PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

<b><u>FUNZIONI/SERVIZI</u></b>	<b><u>PUNTI</u></b> Nel caso di servizio/funzione gestito per la totalità dei Comuni della Comunità Montana	<b><u>PUNTI</u></b> Nel caso di servizio/funzione gestito per una parte dei Comuni della Comunità Montana
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI</b>	<b>19</b>	<b>9,5</b>
<b>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 188, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE</b>	<b>11</b>	<b>5,5</b>
<b>EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI</b>	<b>9</b>	<b>4,5</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE</b>	<b>13</b>	<b>6,5</b>
<b>TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE E COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHE' IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE</b>	<b>7</b>	<b>3,5</b>
<b>SERVIZI IN MATERIA STATISTICA</b>	<b>3</b>	<b>1,5</b>